

EL.En corre in borsa con Cina e dollaro

di Lucio Sironi

«È stato un ottimo terzo trimestre, con ricavi in crescita del 33% e apporti rilevanti del comparto medicale ma soprattutto di quello industriale, che ha beneficiato della domanda cinese». Così l'ad Andrea Cangioli ha commentato i risultati di EL.En, che nei nove mesi ha fatturato 124,6 milioni (+16,4%), con un ebitda di 11,9 milioni (+45,8%), un ebit di 10,5 (+118%) e un risultato ante imposte di 18,7 (+212%). Al miglioramento dei profitti ha contribuito la risalita del dollaro, divisa su cui il gruppo fiorentino è molto esposto per una significativa presenza diretta (oltre che per la quota ancora tenuta in Cynosure, quotata al Nasdaq). Le previsioni per fine anno sono di una crescita del fatturato superiore al 10%, obiettivo indicato inizialmente, e un raddoppio dell'utile ante imposte. Anche il tax rate finale dovrebbe essere più leggero rispetto al 2013, perché al profitto darà una bella mano la plusvalenza sulla vendita, nel primo trimestre, di una quota di Cynosure, su cui le imposte pagate in America saranno piuttosto basse. «L'utile finale si annuncia interessante», conclude Cangioli, «e buona parte dovrebbe essere destinata ai soci». Ieri il titolo è salito del 3,1% a 23,9 euro.

